

REGOLAMENTO MOBILITÀ STUDENTESCA

Premessa

L'Istituto considera la **mobilità studentesca transnazionale**, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 del 10 aprile 2013 "*Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*", la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Inoltre, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare la propria possibilità di occupazione.

Nell'azione sinergica tesa alla piena realizzazione di un'azione altamente educativa come l'esperienza della mobilità internazionale, ogni parte gioca un ruolo importante.

Il **Consiglio di Classe** ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e dà indicazioni su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato e riconoscendone la validità anche ai fini dei PCTO.

Lo **studente** e la **famiglia di origine** hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera.

I **compagni di classe** traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono sviluppare la pratica linguistica e scoprire nuove realtà scolastiche e non solo. Inoltre, possono condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie.

Lo studente in mobilità è una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Pertanto, tenendo conto della normativa vigente e dell'esperienza maturata negli anni, il Collegio dei Docenti ha deliberato alcuni criteri generali per disciplinare in modo uniforme e trasparente sia le modalità e le procedure relative a questo ambito didattico sia il reinserimento degli alunni che hanno svolto periodi di studio all'estero, validi per tutti i Consigli di Classe.

Si distinguono le seguenti tipologie di soggiorno all'estero:

- per un anno (o per un quadrimestre)
- per qualche mese (Mobilità Internazionale Alunni),
- per una o due settimane (stage o scambi che non riguardano l'intera classe)

Studio all'estero per un anno (o per un quadrimestre)

L'ordinamento della scuola italiana prevede la possibilità di frequentare un anno di studio all'estero senza conseguenze sulla promozione alla classe successiva. Si ritiene che il periodo più appropriato per un anno di studio all'estero sia il penultimo del corso degli studi.

Prima della partenza

Gli studenti che intendono candidarsi per un anno all'estero¹ sono invitati a chiedere

¹ Nota della Direzione Generale Ordinamenti Scolastici prot. 2787 del 20 aprile 2011 - Ufficio Sesto. Oggetto: Titoli di studio conseguiti all'estero. TITOLO V - Soggiorni di studio all'estero

"... le esperienze di studio compiute all'estero dagli alunni, per periodi non superiori ad un anno scolastico e che si devono concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani. A tale scopo, per un preliminare giudizio sul programma di studio, il Consiglio di classe competente acquisisce, direttamente dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relative ai piani e programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere ed al sistema di valutazione seguito presso la scuola straniera. Al termine degli studi all'estero, il Consiglio di classe competente, visto l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera ed il risultato dell'eventuale prova integrativa, delibera circa la riammissione dell'alunno, compreso, limitatamente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, l'inserimento in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa. Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."

Il soggiorno deve essere programmato con dovuto anticipo: se lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di Classe ha il diritto di far presente le difficoltà di recupero che l'alunno incontrerebbe al suo rientro e può anche esprimere parere negativo. In ogni caso, **se lo studente non è promosso alla classe successiva non può frequentare l'anno all'estero.**

preventivamente il parere dei rispettivi consigli di classe che, tramite il coordinatore, possono esprimere anche una valutazione di merito incentivandoli ad aderire oppure un parere negativo (per esempio, per gli studenti che, dal curriculum degli anni precedenti oppure già nella prima valutazione intermedia della classe terza, risultino particolarmente deboli nel profitto).

Prima della partenza lo studente sottoscriverà un **contratto formativo**² con il quale si impegnerà a tener informata la scuola delle attività e discipline studiate nella scuola all'estero e dei risultati via via conseguiti. La scuola si impegnerà a fornire ogni informazione utile per un buon reinserimento da preparare anche durante il soggiorno all'estero.

Lo studente non ammesso alla classe IV non può partecipare all'anno di studio oppure, se vi partecipa, dovrà ripetere la classe III al rientro.

Lo studente con giudizio sospeso al termine della III dovrà partire dopo aver sostenuto le prove d'esame. In situazioni eccezionali si troveranno soluzioni alternative caso per caso.

Durante l'anno all'estero

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio del I quadrimestre, delibererà se è necessario un **colloquio integrativo a settembre** ed eventualmente le discipline da integrare al rientro dall'anno all'estero.

Non essendo possibile la coincidenza tra le discipline dell'anno all'I.I.S. L.B. Alberti e le discipline frequentate all'estero, per quelle non frequentate l'integrazione dovrà riguardare soprattutto le competenze e solo i contenuti ritenuti indispensabili per affrontare quelli del quinto anno.

Per alcune discipline è consigliabile una integrazione da effettuarsi **durante i primi mesi** di scuola e per altre, per esempio quelle che implicano la pratica di laboratorio, è meglio prevedere la **frequenza aggiuntiva** di ore di **esercitazioni** prima dell'inizio delle lezioni.

In ogni caso vengono escluse prove integrative che comportino prove scritte e, per il colloquio, non si ritiene siano integrabili più di tre discipline. Per altre si può prevedere un tempo di recupero oppure la frequenza ad attività di laboratorio aggiuntive (vedi sopra)

Per le discipline scientifiche frequentate si terrà presente il programma effettivamente svolto all'estero.

Durante l'anno all'estero lo studente costruisce un **portfolio** con tutti i documenti, compiti, esercitazioni prodotti all'estero che poi esibirà al Cdc al suo rientro.

Le comunicazioni con gli studenti all'estero verranno curate dal docente tutor³ individuato dal Consiglio di Classe.

Il coordinatore trasmetterà al tutor le indicazioni⁴ emerse in sede di consiglio.

Al rientro in Italia

Lo studente dovrà portare la **valutazione finale** della scuola per tutte le discipline frequentate all'estero e il programma svolto.

Il consiglio di classe accoglie lo studente rientrato e, sulla base della scuola frequentata, delle discipline studiate e delle valutazioni riportate, può confermare la decisione già assunta oppure decidere di ammettere lo studente anche senza prove integrative.

In ogni caso è **esclusa la possibilità della non ammissione** alla classe successiva.

Se lo studio di alcune parti essenziali delle discipline non studiate viene differito nel corso dei primi mesi della classe successiva, la verifica della padronanza dei contenuti di argomenti della classe frequentata all'estero non può dar luogo a valutazioni da imputare all'anno successivo.

² Il docente tutor fissa un apposito incontro con lo studente e la sua famiglia per

- firmare il Patto di Corresponsabilità (in allegato);
- ricordare i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro;

Non appena l'alunno riceve dall'organizzazione/associazione/ente o altro la comunicazione ufficiale di conferma di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale, la famiglia provvede ad **informarne ufficialmente la scuola italiana**, compilando l'apposito modulo di conferma di partecipazione ad un programma di mobilità studentesca internazionale (in allegato) e consegnandolo in segreteria.

³ Il CdC individua e nomina un **docente tutor**.

Il **docente tutor** ha il compito di:

- acquisire informazioni relativamente alla scuola da frequentare all'estero e ai programmi di studio previsti;
- tenere i contatti con lo studente all'estero e favorire lo scambio di informazioni periodiche;
- effettuare con lo studente scambi di informazioni sulle esperienze culturali e sui momenti significativi della vita di classe e sull'esperienza che sta vivendo all'estero, possibilmente coinvolgendo anche i compagni;
- informare lo studente circa la pianificazione attuata dal Consiglio di Classe per la sua riammissione;
- archiviare e conservare tutti gli scambi di informazioni reciproche
- stipulare una convenzione con l'ente organizzatore dell'anno all'Estero per il riconoscimento delle ore di PCTO.

⁴ Il **Coordinatore** invita il CdC ad individuare i contenuti disciplinari irrinunciabili per l'ammissione alla classe successiva, relativi al periodo che lo studente frequenterà all'estero. Si deve trattare di un percorso essenziale, focalizzato sui nuclei concettuali fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non su tutti i contenuti previsti dalla programmazione predisposta per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero.

L'eventuale valutazione finale di ammissione o non ammissione all'esame di stato dovrà basarsi esclusivamente su argomenti trattati nel corso del quinto anno da parte dell'intera classe.

L'assegnazione del **credito**: il consiglio di classe terrà presente la valutazione dello studente al termine del terzo anno e il giudizio riportato nella scuola frequentata all'estero. Le prove integrative, per la loro natura, non possono essere assunte come criterio di valutazione in vista dell'assegnazione del credito. Il consiglio potrà quindi confermare il punteggio già assegnato in terza oppure aumentare alla fascia maggiore successiva il punteggio riconoscendo il valore del credito formativo maturato. Anche la relazione su quanto svolto all'estero e la documentazione raccolta (vedi portfolio) contribuiscono alla valutazione complessiva dell'esperienza in vista del miglioramento del punteggio del credito

Ai fini del riconoscimento di ore di PCTO il Collegio Docenti stabilisce l'attribuzione di

- n. 120 ore in caso di soggiorno all'estero per un anno scolastico;
- n. 60 ore in caso di soggiorno all'estero per metà anno scolastico.

A livello di Consiglio di Classe viene pertanto organizzata dal docente tutor una riunione durante la quale lo studente rientrato dall'estero riferirà della sua esperienza.

Se lo studio all'estero riguarda un solo quadrimestre

Gli studenti che scelgono come destinazione paesi dell'altro emisfero (Australia, Sud America e Sud Africa, per esempio) di solito iniziano il loro soggiorno all'estero dal mese di gennaio. Tutte le regole enunciate per lo studio di un anno all'estero si applicano anche a chi frequenta a partire da metà anno con la necessaria modifica che, per le prove integrative, si terrà conto di quanto già verificato nel corso del quadrimestre, riducendo i contenuti disciplinari solo alle parti non studiate nel corso del II quadrimestre.

Se uno studente dovesse invece rientrare a scuola al II quadrimestre dopo aver frequentato il I quadrimestre all'estero, recupererà eventuali contenuti essenziali del quadrimestre trascorso durante la normale frequenza delle lezioni. Non avrà la valutazione del I quadrimestre ma solo quella finale comprensiva di tutto l'anno scolastico (all'estero e in Italia).

Studio all'estero per qualche mese

L'Istituto incentiva lo scambio individuale di studenti per qualche mese con scuole estere e, tramite la FS per l'internazionalizzazione, predispone gli accordi di partenariato. Tali accordi prevedono che alcuni studenti frequentino qualche mese nelle nostre classi e altrettanti studenti dell'I.I.S. L.B. Alberti frequentino un periodo uguale all'estero.

Scelta degli studenti

Gli studenti verranno scelti sulla base della media dei voti e del profitto nella lingua del Paese di destinazione, nonché di un colloquio motivazionale con studente e famiglia e della verifica della disponibilità ad ospitare in famiglia lo studente di lingua spagnola, inglese o tedesca con cui condividerà l'esperienza.

Durante il periodo all'estero

Lo studente frequenta le ore curricolari della classe di destinazione e si aggiorna costantemente sul programma svolto nella scuola di provenienza. Studierà il materiale predisposto dagli insegnanti delle materie non frequentate all'estero anche sottoponendosi a verifiche in itinere tramite piattaforme di videoconferenza. Costruisce un portfolio con tutti i documenti, compiti, esercitazioni prodotti all'estero che poi esibirà al Cdc al suo rientro.

Al rientro

Lo studente riprende la frequenza, recuperando in itinere gli eventuali obiettivi minimi decisi dal CdC. Nel caso in cui il periodo di soggiorno all'estero coincidesse con gli ultimi mesi di scuola lo scrutinio finale terrà conto delle valutazioni di tutto l'anno prima della partenza e di quelle ricevute nella scuola all'estero.

Eventuali contenuti carenti e ritenuti indispensabili potranno essere recuperati all'avvio dell'anno successivo.

Le verifiche e le valutazioni

Vengono accettate le valutazioni espresse dai colleghi della scuola presso cui si è svolta la mobilità e all'alunno/a viene dato del tempo per raggiungere gli obiettivi minimi espressi dal CdC.

Rientro anticipato di alunni in mobilità internazionale individuale

A seguito di situazioni di emergenza particolarmente gravi (guerre, pandemie, catastrofi naturali), potrebbe accadere che gli studenti debbano terminare anticipatamente i loro programmi all'estero, organizzando il proprio rientro. La Nota prot. 843 del 10 aprile 2013 (in particolare il punto "B. Esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani") fornisce indicazioni operative finalizzate a risolvere eventuali problematiche, adattandole alla specificità della situazione e al quadro generale delle azioni da attuare in caso di emergenza.

Nel momento in cui l'esperienza all'estero viene conclusa anticipatamente, il CdC:

- analizza la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;
- verifica le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;
- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, valorizzandone i punti di forza;
- definisce un Piano Didattico Personalizzato che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza.

Il CdC perviene ad una **valutazione** e definisce il **credito scolastico** dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa (art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Il CdC opera fondando le proprie scelte sul principio della personalizzazione.

I criteri utilizzati nell'azione di valutazione saranno:

- conoscenze e competenze disciplinari;
- apprendimenti e competenze trasversali e interculturali acquisiti dallo studente durante l'esperienza di mobilità.

ALLEGATI

Allegato 1. Richiesta di partecipazione ad un progetto di mobilità studentesca

Allegato 2. Presentazione dell'allievo formulata dal CdC in vista dell'eventuale partecipazione ad un programma di mobilità studentesca

Allegato 3. Comunicazione di conferma di partecipazione ad un programma di mobilità internazionale

Allegato 4. Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale